



PRIMO PIANO



SANITÀ. LA FOTOGRAFIA DELLA SALUTE

«Sedentari e sovrappeso con i vizi di fumo e alcol» Allarme dell'Ausl sullo stile di vita dei romagnoli

SALUTE



LE MALATTIE CRONICHE

La Bpco interessa 33mila persone, il diabete 73mila e le neoplasie 76mila

STILI DI VITA



L'ATTIVITÀ FISICA

Un bambino su tre svolge attività fisica 5 giorni su 7. Netto calo tra gli adolescenti

FUMO



UN VIZIO CHE CONDIZIONA

Quasi un quarto degli adulti che fumano sigarette è forte fumatore

Realizzata una serie di video per sensibilizzare i cittadini di ogni età verso abitudini più salutari

ROMAGNA
VINCENTO BENINI

Il fumo, la sedentarietà, le abitudini alimentari scorrette e il consumo eccessivo di alcol. Questi sono tutti fattori che influiscono sul rischio di sviluppare malattie croniche e di avere un decorso di malattia gravato da complicanze. Ciò che allarma, secondo i dati forniti da Ausl Romagna, è che solo un romagnolo su due pratica attività fisica con costanza, mentre il 15% è del tutto sedentario (il 17% tra i bambini), il 31% è in sovrappeso, l'11% obeso, il 26% fumatore e il 22% consumatore a maggior rischio di alcol.

Diversi studi hanno quindi evidenziato come agire su questi elementi sia fondamentale per incidere in maniera positiva sulla riduzione dell'insorgenza delle patologie.

Dai dati forniti dai sistemi di sorveglianza "Passi", "Passi d'Argento", "Okkio alla Salute" e "HbSc" sulle abitudini e gli stili di vita dei cittadini in Romagna, su una popolazione di oltre 1,1 milioni di residenti nel 2023 si sono registrate circa 33mila persone affette da Broncopneumopatia cronica ostruttiva (Bpco), oltre 26.400 da cardiopatia ischemica, quasi 74mila da diabete mellito, più di 17.400 da scompenso cardiaco e oltre 76.700 da neoplasie.

Video pillole

In tale contesto, per promuovere la salute ed educare alla prevenzione, il Dipartimento di Sanità pubblica dell'Ausl Romagna ha realizzato una nuova serie di video pillole intitolata "Costruiamo salute in Romagna".

Il progetto si articola in sei videoclip, prodotti con il supporto di Pubblisole e rea-

lizzati col contributo di diversi professionisti aziendali, che con un linguaggio semplice e diretto vanno ad approfondire e fornire consigli e raccomandazioni su temi legati alla salute, agli stili di vita e ai comportamenti corretti che tutti i cittadini possono adottare: alimentazione, movimento, alcol, fumo, vaccinazioni, prevenzione delle cadute.

La nuova serie, anticipata da un video trailer, sarà disponibile sui canali web e social aziendali e sui monitor

«Fin da piccoli è necessario sensibilizzare sui comportamenti più adeguati per evitare le malattie croniche»

«Prima della prevenzione, è importante indicare i corretti stili di vita, iniziando dalle scuole»

Francesca Bravi | Direttrice sanitaria Ausl

presenti nelle principali strutture dell'azienda sanitaria.

Come sottolinea la direttrice sanitaria di Ausl Romagna, Francesca Bravi, «il lavoro per la promozione della salute è per noi fondamentale. Prima ancora della prevenzione, è molto importante indicare quali siano i corretti stili di vita. Tutto ciò iniziando dalle scuole, perché fin da piccoli è necessario ricevere una sensibilizzazione sui giusti comportamenti da seguire per cercare di evitare alcune malattie

croniche».

Oltre 500 iniziative

Il progetto, che si inserisce nel contesto del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025, ha portato nel corso del 2024 della realizzazione di oltre cinquecento iniziative, che hanno incluso interventi di promozione di sani stili di vita rivolti sia alla popolazione generale sia a gruppi specifici, come persone con diabete o in sovrappeso, caregiver, donne in gravidanza e neomamme, e persone con disabilità.

Sono stati organizzati 27 corsi Walking Leader di primo e secondo livello, cinque corsi Educhef e venti corsi per la prevenzione delle cadute negli anziani.

In tutto, queste attività hanno coinvolto oltre 5mila cittadini romagnoli. Importante anche l'impegno nelle scuole, con 57 istituti che hanno aderito alla rete "Scuole che Promuovono Salute". In questo ambito sono state svolte 280 ore di formazione su life skills e pause attive, con la partecipazione di 1.023 docenti.

«Esercito» di professionisti

Il Dipartimento di sanità pubblica ha messo così in campo un totale di 48 professionisti: si tratta di 22 assistenti sanitari, 14 infermieri, otto dietisti e quattro tecnici, a cui si aggiunge il contributo di sei medici e quattro psicologi.

«Per noi è un investimento ingente - spiega Gianpiero Mancini, direttore del Dipartimento di sanità pubblica - che richiede l'utilizzo delle professionalità necessarie. In questo la Medicina del lavoro è impegnata nel coniugare la vigilanza con la prevenzione delle malattie croniche. Il tutto allo scopo di raggiungere una maggiore



equità, senza escludere le persone più in difficoltà, la maggior parte dei casi proprio quelle che hanno minori possibilità economiche». Questi, infine, i dati resi noti da Ausl Romagna.

Attività fisica

In Romagna, solo il 56% degli adulti è fisicamente attivo secondo le raccomandazioni Oms, con valori simili nei vari territori. Il 15% è completamente sedentario. I



La presentazione di ieri nella sede Ausl di Ravenna delle nuove iniziative

più attivi sono i giovani adulti, gli uomini, chi ha alta scolarità e nessuna difficoltà economica. Tra i bambini, il 17% risulta del tutto inattivo e solo il 35% svolge attività fisica da cinque a sette giorni a settimana. Tra gli adolescenti, solo il 14% è fisicamente attivo quasi ogni giorno, con i maschi più attivi delle femmine.

Eccesso ponderale

Il 42% degli adulti è in eccesso ponderale: 31% in sovrappeso e 11% obeso. Le percentuali aumentano tra i 50-69enni, negli uomini, nelle persone con bassa scolarità, difficoltà economiche o cittadinanza straniera. Tra

GIOVANI MA SEDENTARI

Tra gli adolescenti, solo il 14% è fisicamente attivo quasi ogni giorno, con i maschi più attivi delle femmine

PROBLEMI DI PESO

Il 42% degli adulti è in eccesso ponderale: 31% in sovrappeso e purtroppo l'11% è invece obeso

OBESITÀ



L'ECESSO DI PESO

Complessivamente sono oltre 100mila i romagnoli che ne soffrono

ALCOL



UN FATTORE DI RISCHIO

Un quarto dei consumatori in età adulta ne abusa: circa 164mila persone

ANZIANI



I PIÙ FRAGILI

Il 22% degli over 65 è caduto negli ultimi 12 mesi. La casa l'ambiente a rischio

«La Medicina del lavoro è impegnata nel coniugare la vigilanza con la prevenzione delle malattie croniche»

«Sappiamo che spesso chi ha più bisogno di professionisti ha minori possibilità economiche»

Gianpiero Mancini | Dirigente Ausl

gli over 69, oltre metà è in sovrappeso-obeso. Tra i bambini 8-9 anni, il 26% ha eccesso di peso; nei ragazzi adolescenti la prevalenza scende fino al 16-17%.

Fumo

Il 26% degli adulti fuma, con picchi del 29% tra i giovani adulti e il 47% tra chi ha forti difficoltà economiche. Il 21% è forte fumatore. L'abitudine inizia presto: fuma il 6% dei 13enni e il 24% dei 15enni. Tra gli over 70, le percentuali calano sensibilmente.

Alcol

Il 22% degli adulti è consumatore a maggior rischio di

alcol, pari a circa 164mila persone. Tra gli over 69, il 19% è a rischio. Tra i giovani, preoccupano i dati sul binge drinking: oltre il 60% dei 17enni e il 35% dei 15enni dichiara di essersi ubriacato almeno una volta.

Cadute degli anziani

Il 6% degli over 65 è caduto nell'ultimo mese, il 22% nell'ultimo anno. Le cadute avvengono soprattutto in casa e nel 20% dei casi causano fratture. Sono più frequenti tra le donne, gli anziani più fragili, chi ha basso livello d'istruzione e problemi economici. Il 40% teme di cadere, il 70% tra chi ha già avuto incidenti.